



Lettera all'ITALIA.

Buongiorno ITALIA,

Il 2 giugno è la tua Festa, la REPUBBLICA compie gli anni.

Quanti sono? Lasciamoli scoprire a chi è curioso (basta sottrarre 1946 a 2020 e il gioco è fatto!).

Dicono che la tua COSTITUZIONE sia la più bella del mondo e come potrebbe essere diversamente la Costituzione di un paese, l'Italia, che è il più bel paese del mondo (e scusate la modestia!).

Ti ricordiamo tutti i giorni ma il 2 giugno è un giorno particolare, il 2 giugno 1946 sei stata scelta per rappresentare tutti noi con il determinante contributo delle donne chiamate per la prima volta al voto.

Volevamo ricordarti con un incontro conviviale e con la partecipazione delle amiche e degli amici nantesi, ma la Covid-19 ci ha "guastato la festa".

Ti diciamo, arrivederci al prossimo anno e tutti gli anni a venire.

Per non mancare all'appuntamento abbiamo deciso di presentare gli aspetti più salienti della tua identità e per non essere "formali" (non è il nostro genere) abbiamo raccolto immagini e documenti diversi (ma non è "farina del nostro sacco!"). Il Referendum con il suo risultato e con la sua bella immagine (il volto "simbolo" della bella Anna Iberti con il suo sorriso liberatorio), la Costituzione ed i suoi articoli, i tuoi simboli, il tuo inno, ti rappresentano bene. E "Bella ciao" ci ricorda che il 25 aprile 1945 i partigiani e gli alleati ti liberarono dal giogo nazi-fascista.

Lì si ritrovano molte delle tue radici, la libertà, la fratellanza, l'uguaglianza di tutti (ma proprio tutti!), la dignità, il lavoro, ...

E il lavoro ci ricorda e ci collega al 1° maggio, Festa del Lavoro e di chi lavora (donne e uomini di tutto il mondo).

Possiamo allora dire (ci sia concessa una punta di orgoglio e di presunzione):

- Chi siamo: siamo la Repubblica con tutti i suoi valori,
- Da dove veniamo: veniamo da quelle lotte che quei giorni rappresentano,
- Dove andiamo, o meglio, dove vorremmo andare: questa è la promessa e la sfida che dobbiamo cogliere per poterti onorare sempre e con lealtà.

E ancora, quanti ti hanno elogiato con i loro scritti e le loro riflessioni.

Quanti ti hanno rappresentato (con più "leggerezza", ci permettiamo di dire) con i loro film e le loro canzoni.

Avremmo dovuto dire molto di più, tu lo meriti. Ti promettiamo che continueremo a farlo.

Aggiungiamo una raccolta di "piccoli" quiz per chi, giocando, vuole esercitarsi a conoscerti meglio. Tu lo meriti.

E chiudiamo in "bellezza" con la lettura degli articoli più rappresentativi della tua Costituzione fatta da Roberto Benigni....

Cara Repubblica Italiana, sei sempre più bella e noi vorremmo meritarti.

Rinnoviamo allora la promessa di impegnarci ogni giorno a difendere e a proporre i tuoi principi che sono sempre attuali.

I membri italiani del CCFI - Nantes, 2 giugno 2020

Lettre à l'ITALIE

Bonjour ITALIE,

Le 2 juin est ta Fête, la RÉPUBLIQUE fête son anniversaire.

Combien d'années as-tu ? Laissons-le le découvrir à qui est curieux (il suffit de soustraire 1946 à 2020 et le tour est joué !)

On dit que ta CONSTITUTION est la plus belle du monde et comment pourrait-il en être autrement pour la Constitution d'un pays, l'Italie, qui est le plus beau pays du monde (et excusez la modestie !)

On se souvient toi tous les jours, mais le 2 juin est un jour particulier ; le 2 juin 1946 tu as été choisie pour nous représenter, nous tous, avec la contribution déterminante des femmes appelées pour la première fois à voter.

Nous voulions nous souvenir de toi avec une rencontre conviviale et avec la participation des amies et amis nantais, mais la Covid-19 nous a « gâché la fête ».

Nous te disons au revoir, à l'année prochaine et à toutes les années à venir.

Pour ne pas manquer le rendez-vous, nous avons décidé de présenter les aspects les plus marquants de ton identité et pour ne pas être « formels » (ce n'est pas notre genre), nous avons recueilli des images et documents divers (mais ils ne sont pas de nous). Le Référendum avec son résultat et avec cette belle image (le visage « symbolique » de la belle Anna Iberti avec son sourire libérateur), la Constitution et ses articles, tes symboles, ton hymne, te représentent bien.

Et « Bella ciao » nous rappelle que le 25 avril 1945, les partisans et les alliés t'ont libérée du joug nazi-fasciste.

Là, on retrouve beaucoup de tes racines, la liberté, la fraternité, l'égalité de tous (mais vraiment tous !), la dignité, le travail ...

Et le travail nous rappelle et nous relie au 1^{er} mai, Fête du Travail et de tous ceux qui travaillent (femmes et hommes du monde entier).

Nous pouvons alors dire (permettez-nous une pointe d'orgueil et de présomption) :

- Qui nous sommes : nous sommes la République avec toutes ses valeurs,
- D'où nous venons : nous venons de ces luttes que ces jours représentent,
- Où nous allons, ou mieux, où nous voudrions aller : ceci est la promesse et le défi que nous devons relever pour pouvoir t'honorer toujours et avec loyauté.

Et encore, combien t'ont louée avec leurs écrits et leurs réflexions.

Combien t'ont représentée (avec plus de « légèreté », pourrions-nous dire) avec leurs films et leurs chansons.

Nous aurions dû dire beaucoup plus, le mérites. Nous te promettons que nous continuerons à le faire.

Nous ajoutons un ensemble de « petits » quiz pour ceux, qui en jouant, veulent s'exercer à mieux te connaître. Tu le mérites.

Et concluons « en beauté » avec la lecture des articles les plus représentatifs de ta Constitution, faite par Roberto Benigni ...

Chère République Italienne, tu es toujours plus belle et nous, nous voudrions te mériter.

Nous renouvelons alors la promesse de nous engager chaque jour pour proposer et défendre tes principes, qui sont toujours actuels.

Les membres italiens du CCFI - Nantes, le 2 juin 2020

La Costituzione della Repubblica Italiana

Testo aggiornato alla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 (G.U. n. 95 del 23 aprile 2012)

Significato del 2 giugno: 1946 - Referendum e data simbolica della **nascita della Repubblica italiana**.

Eventi che hanno portato alla **nascita della Repubblica italiana** nel 1946:

- ✓ **25 luglio 1943**: caduta del regime fascista e ritorno del Regno d'Italia sotto il re di casa Savoia
- ✓ **25 aprile 1945**: in Italia finisce la Seconda guerra mondiale. È la data in cui si celebra la Festa della Liberazione
- ✓ **10 dicembre 1945**: il governo passa da Parri a De Gasperi, che sarà l'ultimo capo dell'esecutivo del regno d'Italia e il primo della nuova Repubblica Italiana.
- ✓ **2 giugno 1946: Referendum** popolare che con il 54,27% dei voti sancisce la **nascita della Repubblica Italiana**. Fine del Regno d'Italia guidato dalla famiglia reale dei Savoia dall'unità d'Italia avvenuta nel 1861.
È la prima volta che le **donne** partecipano al voto!
Due schede:
 - 1° - per il Referendum istituzionale;
 - 2° - per l'elezione dei deputati dell'Assemblea costituente, che avranno il compito di redigere la nuova Carta costituzionale secondo l'orientamento emerso dal referendum.
- ✓ **25 giugno 1946**: cominciano i lavori l'Assemblea costituente (Giuseppe Saragat, presidente).
- ✓ **22 dicembre 1947**: la Costituzione viene approvata dall'Assemblea Costituente
- ✓ **27 dicembre 1947**: viene promulgata da Enrico De Nicola (Capo provvisorio dello Stato)
- ✓ **27 dicembre 1947**: la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 (Ed. straordinaria)
- ✓ **1° gennaio 1948**: la Costituzione entra in vigore. L'Italia diventa una **Repubblica parlamentare**.
- ✓ **28 giugno 1948**: elezione di Enrico de Nicola da parte dell'Assemblea costituente come capo provvisorio dello Stato italiano
- ✓ **Dal 1948**
 - **Sfilata militare** in onore della Repubblica in via dei Fori Imperiali, a Roma alla presenza delle più alte cariche dello Stato.
 - **Corona d'alloro al Milite Ignoto**, deposizione presso l'Altare della Patria.
- ✓ **Azeglio Ciampi** nel 2001 ripristina la Festa della Repubblica celebrata sottotono dal 1989 al 2000.
(*ndr - 2 giugno è anche l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, 4 luglio 1807-2 giugno 1882*).

Presidente della Repubblica:

- ✓ Massima carica dello Stato, eletto per via parlamentare, per la durata di 7 anni.
- ✓ Ruoli soprattutto rappresentativi, come rappresentate dell'unità del territorio e capo dell'esercito.

Parlamento bicamerale (durata di 5 anni), rappresenta il potere legislativo

- ✓ Camera: 630 deputati
- ✓ Senato: 315 senatori
- ✓ Camera dei deputati e Senato della Repubblica, ruoli paritari e separati.



Scheda del referendum istituzionale del 2 e 3 giugno 1946.

Nel cerchio di sinistra è presente la raffigurazione dell'Italia turrata (in riferimento alla **Repubblica**),
Nel cerchio di destra quella dello stemma sabaudo (in riferimento alla **Monarchia**).

(<https://www.quirinale.it/>)



<https://www.quirinale.it/>



<https://www.corriere.it/>



Anna Iberti: il volto "simbolo", fotografia scattata sulla terrazza dell'Avanti!
 Corriere della Sera del 6 giugno 1946 - Fotografia di Federico Patellani
 Fondo Patellani presso il Museo di fotografia contemporanea (Cinisello Balsamo, MI)



Struttura della Costituzione Italiana

Composta da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali.

Principi fondamentali (artt. 1 - 12)

- Art. 1. – L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro (...)
- Art. 2. – La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, (...) e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
- Art. 3. – Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. (...).
- Art. 4. – La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. (...).
- Art. 5. – La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; (...)
- Art. 6. – La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.
- Art. 7. – Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. (...)
- Art. 8. – Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. (...)
- Art. 9. – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
- Art. 10. – L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. (...) Non è ammessa l'estradiizione dello straniero per motivi politici.
- Art. 11. – L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; (...).
- Art. 12. – La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco, rosso (...)

(PS: ndr - 7 gennaio 1797, il Parlamento della Repubblica Cispadana la decreta "Bandiera Cispadana").

Le tre bande rappresentano: libertà – uguaglianza – fraternità, matrice comune degli Stati democratici)

PARTE I – Diritti e doveri dei cittadini (artt. 13 – 54)

- TITOLO I – Rapporti civili
- TITOLO II – Rapporti etico-sociali
- TITOLO III – Rapporti economici
- TITOLO IV – Rapporti politici

PARTE II – Ordinamento della Repubblica (artt. 15 – 139)

- TITOLO I – Il Parlamento
- TITOLO II – Il Presidente della Repubblica
- TITOLO III – Il Governo
- TITOLO IV – La Magistratura
- TITOLO V – Le Regioni, le Province, i Comuni
- TITOLO VI – Garanzie costituzionali

Disposizioni transitorie e finali (I – XVIII)

I 12 Presidenti della Repubblica, dalla nascita ai giorni nostri

1. 1946 – 1948 : Enrico De Nicola
2. 1948 – 1955 : Luigi Einaudi
3. 1955 – 1962 : Giovanni Gronchi
4. 1962 – 1964 : Antonio Segni
5. 1964 – 1971 : Giuseppe Saragat
6. 1971 – 1978 : Giovanni Leone
7. 1978 – 1985 : Sandro Pertini
8. 1985 – 1992 : Francesco Cossiga
9. 1992 – 1999 : Oscar Luigi Scalfaro
10. 1999 – 2006 : Carlo Azeglio Ciampi
11. 2006 – 2012 : Giorgio Napolitano
2013 – 2015 : Giorgio Napolitano
12. 2015 – in carica : Sergio Mattarella.

<https://www.quirinale.it/>

<https://www.festadellarepubblica.it/nascita-della-repubblica-in-pillole/>

<https://www.scuolazoo.com/>

I Simboli della Repubblica Italiana

Festa della Repubblica

2 GIUGNO

<https://www.quirinale.it/page/simboli>

<https://www.festadellarepubblica.it/>

<https://www.festadellarepubblica.it/category/i-simboli-della-repubblica-italiana/>

Le Frecce Tricolori

Il nome per esteso è "Pattuglia Acrobatica nazionale", costituente il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, sono la pattuglia acrobatica nazionale (PAN) dell'Aeronautica Militare Italiana, nate nel 1961



Il Vittoriano o Altare della Patria

Il Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II, meglio conosciuto con il nome di Vittoriano, è situato a Roma, in piazza Venezia. Conosciuto anche come Altare della Patria, da quando esso accoglie il Milite Ignoto. Il termine Vittoriano deriva dal nome di Vittorio Emanuele II di Savoia, primo Re d'Italia,



Lo Stendardo della Repubblica Italiana

Lo stendardo presidenziale costituisce, nel nostro ordinamento militare e cerimoniale, il segno distintivo della presenza del Capo dello Stato e segue il Presidente della Repubblica in tutti i suoi spostamenti.



L'Emblema della Repubblica italiana

Il 5 maggio 1948 l'Italia repubblicana ha il suo emblema, al termine di un percorso creativo durato 24 mesi, 2 pubblici concorsi e un totale di 800 bozzetti, presentati da circa 500 cittadini, fra artisti e dilettanti.



L'Inno Nazionale italiano, inno di Mameli

L'Inno Nazionale italiano, inno di Mameli scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro



Il Tricolore, la bandiera degli italiani

Il tricolore italiano quale bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni, decreta "che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso".



I Simboli della Repubblica Italiana - L'Inno Nazionale

(Teso parzialmente modificato) <https://www.quirinale.it/page/inno>

Fratelli d'Italia

Dal 12 ottobre 1946, l'inno nazionale d'Italia è "*Fratelli d'Italia*" (*Canto nazionale, Canto degli Italiani*), scritto nell'autunno del 1847 dallo studente e patriota genovese Goffredo Mameli, e musicato a Torino da un altro genovese, Michele Novaro.

Nato in un clima di fervore patriottico che preludeva alla guerra contro l'Austria, l'inno presenta numerosi riferimenti storici del passato.

Il poeta

Goffredo Mameli dei Mannelli nacque a Genova il 5 settembre 1827. Morì il 6 luglio a soli ventidue anni. Le sue spoglie riposano nel Mausoleo Ossario del Gianicolo.

Il musicista

Michele Novaro nacque a Genova il 23 ottobre 1818. Morì povero, il 21 ottobre 1885. Per iniziativa dei suoi ex allievi, gli venne eretto un monumento funebre nel cimitero di Staglieno, dove oggi riposa vicino alla tomba di Mazzini.



Il testo dell'Inno nazionale

Metrica: cinque strofe di due quartine e una terzina con chiusura tronca e secondo lo schema: abcb deef ggf.

<https://www.quirinale.it/page/inno>

Versione originale	Versione francese	Commenti
<p>Fratelli d'Italia L'Italia s'è desta, Dell'elmo di Scipio S'è cinta la testa. Dov'è la Vittoria? Le porga la chioma, Ché schiava di Roma Iddio la creò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p>	<p>Frères d'Italie L'Italie s'est levée, Du heaume de Scipion Elle s'est ceint la tête. Où est la Victoire ? Qu'elle lui tende sa chevelure, Car esclave de Rome Dieu la créa. Serrons-nous en cohortes Nous sommes prêts à la mort L'Italie appelle.</p>	<p>La cultura di Mameli è classica e forte è il richiamo alla romanità. È di Publio Cornelio Scipione detto l'Africano (il generale romano che nel 202 a.C. sconfisse a Zama, nell'attuale Tunisia, il cartaginese Annibale decretando la fine della II guerra punica e la vittoria di Roma) l'elmo che indossa l'Italia pronta alla guerra (richiamo metaforico alle gesta eroiche e valorose degli antichi Romani).</p> <p>La Vittoria si offre alla nuova Italia e a Roma, di cui la dea fu schiava per volere divino. La Patria chiama alle armi: la coorte (unità da combattimento dell'esercito romano, composta da 600 uomini) era la decima parte della legione romana.</p> <p>Riferimento anche all'uso antico di tagliare i capelli alle schiave per distinguerle dalle donne libere che per sottolineare il loro stato, erano solite tenere i capelli lunghi.</p>
<p>Noi siamo da secoli Calpesti, derisi, Perché non siam popolo,</p>	<p>Nous avons été depuis des siècles Piétinés, moqués, Parce que nous ne sommes pas un Peuple,</p>	

<p>Perché siam divisi. Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme: Di fonderci insieme Già l'ora suonò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p>	<p>Parce que nous sommes divisés. Que nous rassemble un Unique Drapeau, un Espoir : De nous fondre ensemble L'heure a déjà sonné Serrons-nous en cohortes Nous sommes prêts à la mort L'Italie appelle !</p>	<p>Una bandiera e una speranza (<i>speme</i>) comuni per l'Italia, nel 1848 ancora divisa in sette Stati</p> <p>Richiamo al desiderio di raccogliersi sotto un'unica bandiera: speranza (<i>speme</i>) di unità e di ideali condivisi per un'Italia, quella del 1848, ancora divisa in 7 Stati: 1) Regno delle due Sicilie, 2) Stato Pontificio, 3) Regno di Sardegna, 4) Granducato di Toscana, 5) Regno Lombardo-Veneto, 6) Ducato di Parma, 7) Ducato di Modena.</p>
<p>Uniamoci, amiamoci, l'Unione, e l'amore Rivelano ai Popoli Le vie del Signore; Giuriamo far libero Il suolo natio: Uniti per Dio Chi vincer ci può? Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p>	<p>Unissons-nous, aimons-nous L'union, et l'amour Révèlent aux Peuples Les voies du Seigneur ; Jurons de Libérer Le sol natal : Unis par Dieu Qui peut nous vaincre ? Serrons-nous en cohortes Nous sommes prêts à la mort L'Italie appelle.</p>	<p>Mazziniano e repubblicano, Mameli traduce qui il disegno politico del creatore della Giovine Italia e della Giovine Europa: quello di arrivare, attraverso l'unione di tutti gli Stati italiani, alla realizzazione della repubblica.</p> <p>"Per Dio" è un francesismo (e non un'imprecazione) che significa "attraverso Dio", "da Dio", qui inteso come sostenitore dei popoli oppressi.</p>
<p>Dall'Alpi a Sicilia Dovunque è Legnano, Ogn'uom di Ferruccio Ha il core, ha la mano, I bimbi d'Italia</p>	<p>Des Alpes à la Sicile Partout est Legnano Chaque homme de Ferruccio A le cœur, à la main Les enfants d'Italie</p>	<p>La battaglia di Legnano del 1176, la Lega Lombarda, al comando di Alberto da Giussano, sconfisse l'imperatore tedesco Federico I di Svevia (Barbarossa).</p> <p>Nell'eroica difesa della Repubblica di Firenze, tra il 1529 e il 1530, la città venne assediata dall'esercito imperiale di Carlo V d'Asburgo. Il simbolo fu il capitano Francesco Ferruccio che il 2 agosto, dieci giorni prima della</p>

<p>Si chiaman Balilla, Il suon d'ogni squilla I Vespri suonò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò.</p>	<p>S'appellent Balilla, Le son de chaque cloche A sonné les Vêpres. Serrons-nous en cohortes Nous sommes prêts à la mort L'Italie appelle !</p>	<p>capitolazione della città, sconfisse le truppe nemiche a Gavinana; ferito e catturato, viene finito da <i>Fabrizio Maramaldo</i> (significato postumo: vile, traditore), un italiano al soldo straniero, al quale Ferrucci rivolge le parole d'infamia divenute celebri "<u>Tu uccidi un uomo morto</u>"</p> <p>Balilla rappresenta il simbolo della rivolta popolare di Genova contro la coalizione austro-piemontese. Il 5 dicembre 1746 scagliò una pietra contro un ufficiale, dando l'avvio alla rivolta che portò alla liberazione della città</p> <p>Vespri Siciliani: è la sera (all'ora del vespro) del 30 marzo 1282, tutte le campane chiamarono il popolo di Palermo all'insurrezione contro i Francesi di Carlo d'Angiò. Gli insorti offrirono la corona agli aragonesi. Seguì la guerra del Vespro tra Angioini e Aragonesi, che durò fino alla Pace di Caltabellotta (1302) con cui si sancì il dominio aragonese sull'isola.</p>
<p>Son giunchi che piegano Le spade vendute: Già l'Aquila d'Austria Le penne ha perdute. Il sangue d'Italia, Il sangue Polacco, Bevé, col cosacco, Ma il cor le bruciò. Stringiamci a coorte Siam pronti alla morte L'Italia chiamò</p>	<p><i>Sont des joncs qui ploient Les épées vendues L'Aigle d'Autriche A déjà perdu ses plumes Il a bu le sang d'Italie, Le sang Polonais, avec le cosaque, Mais cela lui a brûlé le cœur. Serrons-nous en cohortes Nous sommes prêts à la mort L'Italie appelle.</i></p>	<p>L'Austria era in declino (<i>le spade vendute</i> sono le truppe mercenarie, deboli come giunchi; l'aquila bicipite, simbolo imperiale dell'Austria, perde ormai le penne) e Mameli lo sottolinea fortemente: questa strofa.</p> <p>Insieme con la Russia (<i>il cosacco</i>), tra il 1772 e il 1795 l'Austria aveva crudelmente smembrato la Polonia (il sangue polacco).</p> <p>Ma il sangue dei due popoli oppressi si fa veleno che dilania il cuore della nera aquila d'Asburgo.</p>

"BELLA CIAO"

Testo della canzone delle mondine e dei partigiani

- ✓ È una bandiera di libertà
- ✓ È anche canzone di lavoro e canzone popolare.
- ✓ Canzone di Resistenza e canzone Partigiana, "Bella ciao" è considerata il "simbolo" della resistenza italiana al nazi-fascismo.
- ✓ È il canto di protesta dei deboli e degli oppressi, cantata in tutto il mondo, rimane tutt'oggi il canto di protesta dei deboli e degli oppressi!

"BELLA CIAO"		
Testo Originale delle Mondine	Testo del Canto dei partigiani	
		(Versione francese)
Alla mattina appena alzata O bella ciao, bella ciao Bella ciao ciao ciao Alla mattina appena alzata In risaia mi tocca andar	<i>Una mattina mi son svegliato O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao una mattina mi son svegliato e ho trovato l'invasor.</i>	Un matin, je me suis réveillé O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Un matin, je me suis réveillé Et j'ai trouvé l'envahisseur.
E tra gli insetti e le zanzare O bella ciao, bella ciao Bella ciao ciao ciao E tra gli insetti e le zanzare Un duro lavoro mi tocca far	<i>O partigiano portami via O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao o partigiano portami via che mi sento di morir.</i>	Ô Partisan, emmène-moi O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Ô Partisan, emmène-moi Car je me sens mourir
Il capo in piedi Col suo bastone O bella ciao, bella ciao Bella ciao ciao ciao Il capo in piedi, col suo bastone E noi curve a lavorar	<i>E se io muoio da partigiano O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao e se io muoio da partigiano tu mi devi seppellir</i>	Et si je meurs en partisan O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Et si je meurs en partisan Tu devras m'enterrer.
O mamma mia O che tormento O bella ciao, bella ciao Bella ciao ciao ciao O mamma mia O che tormento Io ti invoco ogni mattina	<i>Seppellire lassù in montagna O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao Seppellire lassù in montagna sotto l'ombra di un bel fior</i>	Enterrez-moi là-haut dans les montagnes, O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Enterrez-moi là-haut dans les montagnes, A l'ombre d'une belle fleur.
Ma verrà un giorno Che tutte quante O bella ciao, bella ciao Bella ciao ciao ciao Ma verrà un giorno Che tutte quante Lavoreremo in libertà	<i>E le genti che passeranno O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao e le genti che passeranno mi diranno che bel fior</i>	Et les gens qui passeront O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Et les gens qui passeront Me diront "Quelle belle fleur"
	<i>Questo è il fiore del partigiano O bella ciao, bella ciao, bella ciao ciao ciao questo è il fiore del partigiano morto per la libertà</i>	Et c'est la fleur du partisan O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao,* Et c'est la fleur du partisan Morts pour la liberté

Origine: Ad oggi è ancora incerta.

Versione delle Mondine e Versione dei Partigiani e influenze diverse:

La versione cantata dalle mondine è stata a lungo considerata anteriore al celebre canto della Resistenza. Risulta invece che Vasco Scansani di Gualtieri (RE), scomparso nel 1980, la scrisse nel 1952.

"Mio padre scrisse la versione delle mondine nel 1952 a San Germano Vercellese (Vercelli)" (racconta il figlio Alfio in un'intervista sulla "Gazzetta di Reggio Emilia" 18 aprile 2015). Ed ancora, Cesare Bermani in «Guerra guerra ai palazzi e alle chiese...» *Saggi sul canto sociale*, Odradek, 2003)

Musica: di autore ignoto, per molti risente delle influenze di melodie bretoni, provenzali, antiche ballate cantate nelle aie italiane, motivi yiddish

Pe altri ancora tracce di Bella ciao si trovano anche prima della seconda guerra. (...) la musica e le parole, tramandate di bocca in bocca finiscono per far perdere la loro origine.

Diffusione

La versione partigiana ha una popolarità internazionale alla fine degli anni 1940 e negli anni 1950 in occasione dei numerosi "Festival mondiali della gioventù democratica" che si tennero in varie città fra cui Praga, Berlino e Vienna

La grande diffusione di massa poi viene suggellata negli anni Sessanta, soprattutto durante le manifestazioni operaie e studentesche del Sessantotto.

Bella ciao compare in diversi momenti della storia politica di paesi diversi dall'Italia:

- Nell'ottobre 2011 è ripresa dal movimento **Occupy Wall Street**
- Nel 2012 (Elezioni presidenziali) **François Hollande** la sceglie per concludere un suo discorso.
- Nel 2013 è stata intonata ad **Istanbul** dai manifestanti contro il premier turco Erdogan
- Nel 2013 (maggio) a Genova durante i funerali di **don Andrea Gallo**.
- Nel 2015 è stata cantata in occasione delle commemorazioni delle vittime del giornale satirico francese **Charlie Hebdo** e durante il funerale di uno dei suoi vignettisti.
- Nel 2015 (gennaio) Christophe Alevéque canta Bella ciao, in italiano, a Parigi durante le commemorazioni funebri delle vittime della strage avvenuta nella sede di **Charlie Hebdo**
- Nel 2018 e 2019 viene intonata nella **rivoluzione sudanese**
- Nel 2019 il movimento di protesta per **cambiamenti climatici** presenta una canzone inglese "Do it now", con un nuovo testo sulle note di Bella ciao.
- Nel 2019, viene cantata a Barcellona dai manifestanti per l'Indipendenza della **Catalogna**
- Nel 2019 i **manifestanti cileni** la cantano in Plaza Italia per protestare contro il presidente Piñera
- Nel 2019 è diventata una delle canzoni simbolo delle piazze italiane del **Movimento delle sardine**.
- È diventata l'inno dei **Fridays for future**
- È stata utilizzata nella serie spagnola di Antena 3/Netflix "**La casa di carta**".
- Viene adottata dagli **indipendentisti curdi** nella recente **Guerra civile siriana**
- Molte comunità zapatiste in **Chiapas** la cantano in lingua spagnola.
- A **Cuba** è cantata nei campeggi dei Pionier
- Conosciuta e tradotta anche in **cinese**.

Incisioni:

- 1963 – Sandra Mantovani e Fausto Amodei (versione dei partigiani)
- 1963 – Yves Montand (*Bella Ciao*, su [YouTube](#).)
- 1965 – Giovanna Daffini (versione delle mondine)
- 1965 – I Gufi nell'album "I Gufi cantano due secoli di Resistenza"
- 1965 – Milva in Bella ciao (sia la versione delle mondine sia quella partigiana) e in Canti della libertà
- 1967 – Giorgio Gaber
- 1971 – Anna Identici in Alla mia gente (versione mondine e versione partigiana corale)
- 1974 – Duo di Piadena in Il vento fischia ancora
- 1975 – Claudio Villa
- 1978 – Maria Farantouri in Protests - songs from around the world
- 1983 – Mercedes Sosa in Concierto Italia '83
- 1988 – Officine Schwartz in Colonna Sonora Di Remanium & Dentaurum
- 1993 – Heiter bis Wolkig in Musikka Lustikka
- 1993 – Banda Bassotti e Gang in Bella ciao
- 1994 – Modena City Ramblers in Riportando tutto a casa
- 1995 – Thomas Fersen in Les Ronds de Carotte
- 1997 – Lény Escudero in Chante la Liberté
- 1998 – Boikot in Ruta del Che - No Callar (versione in spagnolo)
- 1999 – Modena City Ramblers in Raccolti versione acustica dal vivo
- 2001 – Anita Lane in Sex O' Clock versione cantata in inglese
- 2002 – Coro dell'Armata Rossa in The Best of the Red Army Choir
- 2003 – Pippo Pollina in Racconti Brevi
- 2003 – Egin in Il Colore delle Idee
- 2003 – Giovanna Marini (versione delle mondine) in Il fischio del vapore
- 2004 – Ska-P in Vals Del Obrero contenuta in Incontrolable
- 2005 – Chumbawamba in A Singsong and a Scrap, versione cantata in inglese
- 2005 – Modena City Ramblers e Goran Bregović in Appunti partigiani
- 2005 – Yo Yo Mundi in Resistenza
- 2006 – Banda Osiris in Oggi, un giorno del '44
- 2006 – Talco in Combat Circus

- 2006 – Marco Calliari in Mia dolce vita
- 2007 – Les Ramoneurs de Menhirs in Dâns an Diaoul
- 2007 – RedSka in Mi son sbagliato nel confondermi, versione live
- 2008 – Modena City Ramblers in Bella ciao - Italian Combat Folk for the Masses (versione delle mondine e versione partigiana)
- 2008 – Tiki Tiki Bambooooo in ベラ・チャオ (Bella Ciao) cantata in giapponese
- 2010 – Radici nel cemento nell'album dal vivo Fiesta!
- 2013 – Borghese in L'educazione delle rockstar
- 2013 – RedSka in Bella ciao, nuova versione in studio
- 2016 – Caufren "Bella ciao", nuova versione elettronica
- 2016 – Marco Calliari in One night nella versione delle mondine dal vivo
- 2016 – Fiddler's Green in Devil's Dozen, medley in diverse lingue
- 2017 – Mezin
- 2018 – Maître Gims, Vitaa, Dadju e Slimane
- 2018 – Tom Waits nella versione Bella ciao
- 2018 – Steve Aoki ha realizzato un remix di Bella ciao coi Marnik
- 2018 – Hardwell e Maddix realizzano un loro Remix di Bella Ciao
- 2018 – Los Herederos del Compas realizzano una milonga sulla musica di Bella Ciao [34]
- 2019 – Marlene Kuntz e Skin

1. A. Virgilio Savona e Michele L. Straniero, *"Canti della Resistenza italiana"*, BUR, 1985.
2. A. Virgilio Savona e Michele Straniero, *Canzoni italiane*, I, Fabbri Editori, 1994.
3. Cesare Bermanni, *«Guerra guerra ai palazzi e alle chiese...» Saggi sul canto sociale*, Odradek, 2003.
4. Amoreno Martellini, Stefano Pivato, "Bella ciao. Canto e politica nella storia d'Italia" Laterza 2015
5. Carlo Pestelli, Bella ciao. *La canzone della libertà*, ADD Editore, 2016.
6. Tina Anselmi "La Gabriella in bicicletta. La mia Resistenza raccontata ai ragazzi" Manni 2019

<http://www.anpiparma.it/it/bella-ciao-da-canto-popolare-canto-di-liberta>

<https://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2015/04/18/news/bella-ciao-1.11259485>

https://www.youtube.com/watch?v=61gnrQUFG_o

<https://lyricstranslate.com/it/bella-ciao-bella-ciao.html>

2 Giugno: dai 100 Titoli per la Repubblica

<https://il2giugno.it/> a cura di Maurizio Ridolfi (settembre 2019)

Bibliografia orientativa per lo studio della Repubblica

Studi di quadro generale

- Istituto Centrale di Statistica–Ministero dell’Interno, Elezioni per l’Assemblea Costituente e Referendum istituzionale (2 giugno 1946). Note illustrative e documentazione statistiche, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1948.
- Ministero per i beni culturali e Ambientali–Biblioteca Nazionale Centrale Firenze, 1946-1948. *Repubblica, Costituente, Costituzione. Mostra storica, bibliografica, documentaria*, a c. di P. L. Ballini, Firenze, Edizioni Polistampa, 1998.
- *La nascita della Repubblica. Atti del convegno di studi storici e Mostra storico–documentaria*, a c. dell’Archivio Centrale dello Stato, Quaderni di «Vita italiana», (Speciale), n. 2, 1987.
- *1945-1946 Le origini della Repubblica, I. Contesto internazionale e aspetti della transizione e II. Questione istituzionale e costruzione del sistema politico*, a c. di G. Monina, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2007.
- *Le Chiese di Pio XII*, a c. di A. Riccardi, Roma-Bari, Laterza, 1986.
- R. Bodei, *Il noi diviso. Ethos e idee dell’Italia repubblicana*, Torino, Einaudi, 1998.
- P. Costa, *Cittadinanza e «simboli di fondazione». Una lettura del processo costituente (1946-1947)*, in *La Costituzione italiana*, a c. di M. Fioravanti e S. Guerrieri, Roma, Carocci, 1999, pp. 99-136.
- Giovagnoli, *La Repubblica degli Italiani 1946-2016*, Roma-Bari, Laterza, 2016.
- G. Crainz, *Storia della Repubblica. L’Italia dalla Liberazione ad oggi*, Roma, Donzelli, 2016.
- G. De Luna, *La Repubblica inquieta. L’Italia della Costituzione 1946-1948*, Milano, Feltrinelli, 2017.
- Guasco, *Le due Italie. Azionismo e qualunquismo (1943-1948)*, Milano, Franco Angeli, 2018.
- *La fondazione della Repubblica 1946-1996*, a c. di P. Iuso e A. Pepe, fasc. di “Trimestre”, 1999.
- L. Elia, *De Gasperi e la questione istituzionale*, in *1945-1946 Le origini della Repubblica*, II, cit., pp. 19-50.
- S. Lanaro, *Storia dell’Italia repubblicana*, Venezia, Marsilio, 1992.
- F. Malgeri, *Dal fascismo alla democrazia (1943-1947)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2009.
- Mastropaolo, *2 giugno 1946: referendum o plebiscito?* in www.costituzionalismo.it, 2/2016.
- A. Mola, *Il referendum Monarchia Repubblica*, Foggia, Bastogi, 2016.
- *L’Italia s’è desta. Propaganda politica e mezzi di comunicazione di massa tra fascismo e democrazia*, a c. di A. Mignemi, Torino, Edizioni Gruppo Abele, 1995.
- G. Oliva, *Gli ultimi giorni della Monarchia. Giugno 1946: quando l’Italia si scoprì repubblicana*, Milano, Mondadori, 2016.
- L. Paggi, *Il «popolo dei morti». La repubblica italiana nata dalla guerra (1940-1946)*, Bologna, il Mulino, 2009
- Pavone, *Alle origini della Repubblica. Scritti su fascismo, antifascismo e continuità dello Stato*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995.
- P. Pombeni, *La questione costituzionale in Italia*, Bologna, il Mulino, 2016.
- M. Ridolfi e N. Tranfaglia, *1946. La nascita della Repubblica*, Roma-Bari, Laterza, 1996.
- *Almanacco della Repubblica. Storia d’Italia attraverso le tradizioni, le istituzioni e le simbologie repubblicane*, a c. di M. Ridolfi, Milano, Bruno Mondadori, 2003.
- M. Ridolfi e M. Tesoro, *Monarchia e Repubblica. Istituzioni, culture e rappresentazioni politiche in Italia (1848-1948)*, Milano, Bruno Mondadori, 2011.
- S. Rinauro, *Storia del sondaggio d’opinione in Italia 1936-1994. Dal lungo rifiuto alla Repubblica dei sondaggi*, Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 2002.
- *Costituente e lotta politica. La stampa e le scelte costituzionali*, a c. di R. Ruffilli, Vallecchi, Firenze 1978.
- G. Sale, *Dalla Monarchia alla Repubblica 1943-1946. Santa Sede, cattolici italiani e referendum*, Milano, Jaca Book, 2003.
- M. Salvati, *Passaggi. Italiani dal fascismo alla Repubblica*, Roma, Carocci, 2016.
- *La fondazione della Repubblica: modelli e immaginario repubblicani in Emilia e Romagna negli anni della Costituente*, a c. di M. Salvati, Milano, Franco Angeli, 1999.
- P. Scoppola, *La repubblica dei partiti. Evoluzione e crisi di un sistema politico 1945-1996*, Bologna, il Mulino, 1997.
- A. G. Schwarz, *Tu mi devi seppellir. Riti funebri e culto nazionale alle origini della Repubblica*, Torino, UTET, 2010.
- Ungari, *In nome del re. I monarchici italiani dal 1943 al 1948*, Firenze, Le Lettere, 2004.
- Ventrone, *La cittadinanza repubblicana. Come cattolici e comunisti hanno costruito la democrazia italiana (1943-1948)*, Bologna, il Mulino, 2008 (II ed.).
- P. G. Zunino, *La Repubblica e il suo passato. Il fascismo dopo il fascismo, il comunismo, la democrazia: le origini dell’Italia contemporanea*, Bologna, il Mulino, 2003.

2 Giugno: Film Per La Repubblica

<https://il2giugno.it/> - Segnalazione di: Marcello Ravveduto (settembre 2019)

Filmografia base della storia dell'Italia Repubblicana

1. [L'Onorevole Angelina](#) Regia di Luigi Zampa - 1947
2. [Ladri di biciclette](#) Regia di Vittorio De Sica - 1948
3. [I soliti ignoti](#) Regia di Mario Monicelli - 1958
4. [Rocco e i suoi fratelli](#) Regia di Luchino Visconti - 1960
5. [Una vita difficile](#) Regia di Dino Risi - 1961
6. [Il sorpasso](#) Regia di Dino Risi - 1962
7. [Salvatore Giuliano](#) Regia di Francesco Rosi - 1962
8. [Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto](#) Regia di Elio Petri - 1970
9. [C'eravamo tanto amati](#) Regia di Ettore Scola - 1974
10. [Il... Belpaese](#) Regia di Luciano Salce - 1977
11. [Il portaborse](#) Regia di Daniele Luchetti - 1991
12. [Buongiorno notte](#) Regia di Marco Bellocchio - 2003
13. [Caterina va in città](#) Regia di Paolo Virzì - 2003
14. [La meglio gioventù](#) Regia di Marco Tullio Giordana - 2003
15. [Il Divo](#) Regia di Paolo Sorrentino - 2008
16. [Baaria](#) Regia di Giuseppe Tornatore - 2009
17. [Romanzo di una strage](#) Regia di Marco Tullio Giordana - 2012
18. [Sono Tornato](#) Regia di Luca Miniero - 2018.

2 Giugno: Canzoni per l'Italia e gli Italiani

<https://il2giugno.it/> - Segnalazione di: Marcello Ravveduto (settembre 2019)

1. [Ogni volta](#) (Paul Anka), 1964
2. [Il dolce Paese](#) (Sergio Endrigo), 1968
3. [Ma il cielo è sempre più blu](#) (Rino Gaetano), 1975
4. [Nun te raggae più](#) (Rino Gaetano), 1978
5. [Viva l'Italia](#) (Francesco De Gregori), 1979
6. [L'italiano](#) (Toto Cutugno), 1983
7. [Dolce Italia](#) (Eugenio Finardi), 1987
8. [Ok Italia](#) (Edoardo Bennato), 1987
9. [Italia](#) (Mino Reitano), 1988
10. [Una notte in Italia](#) (Ivano Fossati), 1990
11. [Un'estate italiana](#) (Nannini & Bennato) 1990
12. [Povera patria](#) (Franco Battiato), 1991
13. [In Italia si può](#) (Pooh), 1992
14. [Italia d'oro](#) (Pierangelo Bertoli), 1992
15. [In nome del popolo italiano](#) (Edoardo Bennato), 1994
16. [Inno nazionale](#) (Luca Carboni), 1995
17. [La terra dei cachi](#) (Elio e le storie tese), 1996
18. [L'Italiana](#) (Renato Zero), 1998
19. [Io non mi sento italiano](#) (Giorgio Gaber), 2003
20. [L'Italiano medio](#) (Articolo 31), 2004
21. [In Italia si sta male](#) (Paolo Rossi), 2007
22. [Buona notte all'Italia](#) (Luciano Ligabue), 2007
23. [L'Italia di Piero](#) (Simone Cristicchi), 2007
24. [In Italia](#) (Fabri Fibra), 2008
25. [L'Italia](#) (Marco Masini), 2009
26. [Italia amore mio](#) (Pupo, E. Filiberto, L. Canonici), 2010
27. [Vivere in Italia](#) (Davide Florio), 2010 (Nino Moroni)
28. [Italiani](#) (Edoardo Bennato), 2012
29. [Made in Italy](#) (Luciano Ligabue), 2016
30. [Dov'è l'Italia](#) (Motta), 2019

Brevi quiz sulla Repubblica Italiana

Quiz n. 1

a) Il 2 giugno in Italia si festeggia...

1. *la bella stagione che arriva;*
2. *la nascita della repubblica;*
3. *la famiglia repubblicana;*
4. *la fine della monarchia.*

b) In Italia la Repubblica nasce il 2 giugno del...

1. 1861 ;
2. 1915 ;
3. 1920 ;
4. 1946 ;
5. 1969.

c) Per la festa del 2 giugno il Presidente della Repubblica normalmente...

1. *assiste a un grande concerto di musica lirica;*
2. *incontra il papa che benedice tutti gli italiani in diretta tv;*
3. *nomina due nuovi senatori, un uomo e una donna;*
4. *assiste assieme a esponenti del governo a una parata militare a Roma;*
5. *giura fedeltà alla Repubblica.*

d) Il 2 giugno 1946 in Italia...

1. *avvenne un referendum con cui gli italiani decisero di trasformare l'Italia da monarchia a repubblica;*
2. *l'ultimo re d'Italia scappò in aereo da Roma;*
3. *Mussolini venne condannato a morte;*
4. *fu nominato il primo presidente della repubblica, Enrico De Nicola;*
5. *Roma ritornò capitale della Repubblica Italiana.*

e) La costituzione della repubblica italiana fu promulgata...

1. *il 2 giugno 1946;*
2. *in diretta tv;*
3. *contro il parere contrario del Re d'Italia, che la dichiarò non valida;*
4. *nel 1948.*

f) La ragione principale per cui gli italiani scelsero la repubblica fu perché...

1. *il re era brutto, antipatico e di bassa statura;*
2. *il re era stato sostenitore di Mussolini ed era scappato da Roma durante la guerra, abbandonando il paese alla sua sorte;*
3. *gli italiani sognavano un paese migliore in cui l'aristocrazia non avrebbe più svolto un ruolo decisivo;*
4. *molti cattolici non approvavano la vita dissoluta del re che aveva molti amanti in tutto il regno;*
5. *tutti i partiti politici erano contro la monarchia.*

g) Al referendum del 2 giugno per la prima volta...

1. *poterono votare anche le donne;*
2. *si usò la radio per diffonderne i risultati;*
3. *poterono votare anche persone non nobili;*
4. *si usò la tv per diffonderne i risultati.*

[le risposte alle domande sull'ultima pagina da questa cartella](#)

Quiz n. 2

A) Rispondi “Vero o Falso” alle seguenti domande:

- Vero / Falso: Il referendum del 2 giugno è un referendum “istituzionale”?
- Vero / Falso: I primi 12 articoli enunciano i Principi fondamentali?
- Vero / Falso: L’origine del termine “democrazia” (*dal greco antico: δῆμος, démos, «popolo» e κράτος, krátos, «potere»*) è stata proposta ad Atene nel IV secolo a.C.?
- Vero / Falso: I Patti Lateranensi regolano il rapporto con la Religione Cattolica e lo Stato Italiano?
- Vero / Falso: Le minoranze linguistiche NON sono tutelate?
- Vero / Falso: Per i reati politici È AMMESSA l’estradizione?
- Vero / Falso: I colori della bandiera rappresentano libertà – uguaglianza – fraternità?

B) Rispondi (per alcune domande è possibile una scelta multipla)

1. La Costituzione nasce da un compromesso in quanto:

- a) nasce dall’accordo tra fascisti e democristiani
- b) nasce dall’accordo tra monarchici e repubblicani
- c) nasce dall’accordo tra le correnti di pensiero cattolico, liberale e marxista in seno all’Assemblea Costituente
- d) nasce dall’accordo tra italiani e forze politiche vincitrici della Seconda guerra mondiale

2. La Costituzione Italiana dedica la prima parte:

- a) all’organizzazione dello Stato
- b) alle disposizioni transitorie e finali
- c) ai Principi fondamentali
- d) ai diritti e doveri dei cittadini

3. L’Italia è una Repubblica democratica perché:

- a) tutti siamo uguali davanti alla legge
- b) la sovranità appartiene al popolo
- c) gli stranieri godono gli stessi diritti dei cittadini
- d) non vi sono differenze di alcun tipo tra i cittadini

4. L’art. 3 Cost. enuncia:

- a) il principio di uguaglianza
- b) il diritto al lavoro
- c) la libertà di culto religioso
- d) il ripudio verso la guerra



5. L’art. 6 Costituzione stabilisce:

- a) il principio di solidarietà
- b) la tutela delle minoranze linguistiche
- c) la tutela dell’ambiente
- d) la condizione dello straniero

6. Quale articolo della Costituzione tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione?

- a) l’art. 11
- b) l’art. 12
- c) l’art. 1
- d) l’art. 9

7. Libertà religiosa significa:

- a) possibilità di professare una religione, anche se contrasta con l’ordinamento dello Stato
- b) possibilità di professare solo religioni cristiane
- c) possibilità di professare la religione cattolica
- d) possibilità di professare qualunque religione, purché non contrasti con l’ordinamento giuridico italiano

Nella seconda colonna posiziona la lettera corrispondente alla domanda corretta		
1. Art. 1		a) Minoranze linguistiche
2. Art. 2		b) Cultura e ricerca
3. Art. 3		c) Diritti inviolabili
4. Art. 4		d) Ripudio della guerra
5. Art. 5		e) Stato e Chiesa cattolica
6. Art. 6		f) Forma repubblicana e sovranità
7. Art. 7		g) Bandiera tricolore
8. Art. 8		h) Lavoro
9. Art. 9		i) Diritto internazionale e tutela dello straniero
10. Art. 10		l) Uguaglianza
11. Art. 11		m) Libertà di culto
12. Art. 12		n) Decentramento amministrativo

le risposte alle domande sull’ultima pagina da questa cartella

BENIGNI LEGGE E COMMENTA LA COSTITUZIONE ITALIANA (RAI 1 - 2012) (Durata 125 minuti)

Programma televisivo ideato e condotto da Roberto Benigni (Teatro 5 di Cinecittà su Rai 1) dedicato ai 12 principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.



Introduzione alla Costituzione – 14m12s

- https://youtu.be/SWkpb1Me72Q?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 1 (La Più Bella del Mondo 2012) : 8m13s

- https://youtu.be/jhpskIXaeEE?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 2 – 7m10s

- https://youtu.be/kfdXM62nQiA?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 3 – 9m11s

- https://youtu.be/nA8zttPsLlk?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 4 – 3m51s

- https://youtu.be/9FnNcrXzuDA?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 5 – 5m34s

- https://youtu.be/ZuGDndqmkdQ?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 6 – 3m00s

- https://youtu.be/6xK1C05fX-Y?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articoli 7 e 8 – 10m27s

- https://youtu.be/1lrjtnbDZAY?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 9 – 8m36s

- https://youtu.be/TsjN_9zpLiA?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 10 – 5m57s

- https://youtu.be/MrHjdcOQNU0?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 11 – 9m10s

- https://youtu.be/6dK4Le3v_3U?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Articolo 12 – 4m14s

- https://youtu.be/Flijx5I0LPmM?list=PLOWpi5FxFxUVRG8Plm_kh0cNqqmw_ZBmQFC

Risposte Brevi quiz sulla Repubblica Italiana

Quiz n. 1

- a) Il 2 giugno in Italia si festeggia...*2) la nascita della repubblica;*
- b) In Italia la Repubblica nasce il 2 giugno del...*4) 1946 ;*
- c) Per la festa del 2 giugno il Presidente della Repubblica normalmente...
4) assiste assieme a esponenti del governo a una parata militare a Roma;
- d) Il 2 giugno 1946 in Italia...
1)avvenne un referendum con cui gli italiani decisero di trasformare l'Italia da monarchia a repubblica;
- e) La costituzione della repubblica italiana fu promulgata...*4) nel 1948.*
- f) La ragione principale per cui gli italiani scelsero la repubblica fu perché...
3) gli italiani sognavano un paese migliore in cui l'aristocrazia non avrebbe più svolto un ruolo decisivo;
- g) Al referendum del 2 giugno per la prima volta...*1) poterono votare anche le donne;*

Quiz n. 2

A) Rispondi "Vero o Falso" alle seguenti domande:

- **Vero / Falso:** Il referendum del 2 giugno è un referendum "istituzionale"?
- **Vero / Falso:** I primi 12 articoli enunciano i Principi fondamentali?
- **Vero / Falso:** L'origine del termine "democrazia" (*dal greco antico: δῆμος, démos, «popolo» e κράτος, krátos, «potere»*) è stata proposta ad Atene nel IV secolo a.C.?
- **Vero / Falso:** I Patti Lateranensi regolano il rapporto con la Religione Cattolica e lo Stato Italiano?
- **Vero / Falso:** Le minoranze linguistiche NON sono tutelate?
- **Vero / Falso:** Per i reati politici È AMMESSA l'estradizione?
- **Vero / Falso:** I colori della bandiera rappresentano libertà – uguaglianza – fraternità?

B) Rispondi (per alcune domande è possibile una scelta multipla)

1. La Costituzione nasce da un compromesso in quanto:

- c) nasce dall'accordo tra le correnti di pensiero cattolico, liberale e marxista in seno all'Assemblea Costituente*

2. La Costituzione Italiana dedica la prima parte:

- c) ai Principi fondamentali*

3. L'Italia è una Repubblica democratica perché:

- a) tutti siamo uguali davanti alla legge
b) la sovranità appartiene al popolo
c) gli stranieri godono gli stessi diritti dei cittadini
d) non vi sono differenze di alcun tipo tra i cittadini



4. L'art. 3 Cost. enuncia:

- a) il principio di uguaglianza*

5. L'art. 6 Costituzione stabilisce:

- b) la tutela delle minoranze linguistiche*

6. Quale articolo della Costituzione tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione?

- d) l'art. 9*

7. Libertà religiosa significa:

- d) possibilità di professare qualunque religione, purché non contrasti con l'ordinamento giuridico italiano*

Nella seconda colonna posiziona la lettera corrispondente alla domanda corretta		
1. Art. 1	f)	a) Art. 6 - Minoranze linguistiche
2. Art. 2	c)	b) Art. 9 - Cultura e ricerca
3. Art. 3	l)	c) Art. 2 - Diritti inviolabili
4. Art. 4	h)	d) Art. 11 - Ripudio della guerra
5. Art. 5	n)	e) Art. 7 - Stato e Chiesa cattolica
6. Art. 6	a)	f) Art. 1 - Forma repubblicana e sovranità
7. Art. 7	e)	g) Art. 12 - Bandiera tricolore
8. Art. 8	m)	h) Art. 4 - Lavoro
9. Art. 9	b)	i) Art. 10 - Diritto internazionale e tutela dello straniero
10. Art. 10	i)	l) Art. 3 - Uguaglianza
11. Art. 11	d)	m) Art. 8 - Libertà di culto
12. Art. 12	g)	n) Art. 5 - Decentramento amministrativo